

In questa cornice, io credo che sia stato corretto, questa sera, portare in discussione, in questo Consiglio comunale, anche se non era dovuto, perché trattasi di un atto che poteva andare – secondo il tema della pianificazione – serenamente in Giunta. Ma abbiamo ritenuto opportuno, e di questo devo dare atto all'assessore Vigarani, anche qui dico un po' di ovvietà, avendo il carico emotivo maggiore di tutta questa vicenda, ormai da anni, ha insistito perché lo si portasse in discussione in Consiglio comunale, ovviamente esponendo se stesso e tutta la Giunta, in particolare il Sindaco, ad attacchi legittimi, che però non sono conferenti con l'oggetto che discutiamo stasera, perché l'oggetto è la pianificazione del 2009 (?).

Credo, anche qui, di non svelare niente a nessuno, ovviamente qui qualcuno ha preso gli applausi, io prenderò i fischi, ogni volta che si parla di cave, sia in una Commissione piuttosto che un Consiglio, anche su temi non riferentisi alla quantità dell'attività estrattiva, piuttosto che all'altezza delle falde, giustamente, o inequivocabilmente, si arriva sempre lì. Ma credo che sia anche un tema di legittimità che va acquisito al patrimonio della discussione di questo Consiglio. Però, di questo credo che si dovrebbe dare atto. Io lo faccio in maniera piena e assolutamente col criterio della solidarietà e della vicinanza all'assessore Vigarani, perché si è assunto una grandissima responsabilità e la porta avanti con grande coraggio, grande determinazione e io dico anche con grande capacità, perché affronta in maniera puntuale e precisa ogni singolo elemento di ogni singolo atto, anche il più banale e non lascia nulla al caso. E in questo devo dire che profonde un impegno che credo, io sicuramente, ma che nella storia dell'impegno amministrativo, non solo di questo Comune, ma di tante altre Amministrazioni, locali o non locali, non abbia eguali, non abbia pari. Quindi io questo credo di doverglielo riconoscere, al di là del merito delle scelte che si vanno ad assumere, che ovviamente, come in tutte le cose della vita, o in quasi tutte le cose della vita, possono essere condivisibili e anche non condivisibili. Ma al netto di questa ragione, l'impegno che profonde lui non ha eguali. Grazie.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli	12
Astenuti	01

(Il Consiglio approva)

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli	12
Astenuti	01

(Il Consiglio approva)

(Applausi)

Comune di Castelfranco Emilia

7. Adesione alla convenzione per la realizzazione di un progetto nazionale che garantisca la gestione coordinata ed integrata della promozione di azioni di divulgazione e di sviluppo dei carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale e di monitoraggio degli effetti sulle misure attuate ed accettazione dello Statuto I.C.B.I.

PRESIDENTE. Passiamo al punto n. 7: “Adesione alla convenzione per la realizzazione di un progetto nazionale che garantisca la gestione coordinata ed integrata della promozione di azioni di divulgazione e di sviluppo dei carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale e di monitoraggio degli effetti sulle misure attuate ed accettazione dello Statuto I.C.B.I.”.

La parola all’assessore Vigarani, prego.

ASSESSORE VIGARANI. Grazie presidente. Stiamo parlando della convenzione I.C.B.I., (Iniziativa carburanti a basso impatto ambientale), che è la convenzione per la promozione di questa tipologia di carburanti; carburanti alternativi, in collaborazione con il Ministero dell’Ambiente.

È una convenzione di durata quinquennale, che non ha oneri per il Comune di Castelfranco Emilia. L’abbiamo vista nel dettaglio giovedì sera in Commissione. Il principale progetto è quello di promuovere l’utilizzo dei carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale, in modo particolare GPL e metano; lo sviluppo della rete di distribuzione e l’effettuazione di campagne di sensibilizzazione dei cittadini sui benefici ambientali ed economici collegati a queste tipologie di carburanti.

La convenzione, alla quale hanno aderito già circa duecento Comuni italiani, anche Comuni del modenese, Sassuolo, Spilamberto, Nonantola, Modena – ne cito alcuni –, nasce a Parma nel settembre 2001 e ha oltre ai firmatari, alcuni Comuni, ha anche alcuni soggetti come il Consorzio Ecogas, la Federmetano, la Assogasliquidi, l’Unione Nazionale Autoscuole e Studi Consulenza Automobilistica, Associazione Italiana Riparatori Auto, Confederazione Nazionale Artigianato, il Consorzio NGV System Italia e la Confartigianato Autoriparazione.

Si va a costituire il soggetto strumentale, ai sensi dell’articolo 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000 degli Enti associati, per realizzare questa tipologia di progetto, finalizzato alla gestione coordinata ed integrata della promozione e sviluppo dell’uso dei carburanti per autotrazione e lo sviluppo della rete.

Un primo finanziamento è stato di 24 milioni di euro; nel 2005 è stato implementato di altri 20 milioni di euro. Poi, all’interno, c’è la possibilità anche di alcune sperimentazioni. Per esempio, nel 2006 è stato finanziato un capitolo di spesa di 100.000,00 euro per la commutazione degli scooter e adesso si sta lavorando molto sulla commissione di diesel verso GPL/metano.

Ripeto, aderendo a questa convenzione, si vanno a fare altre cose, a finanziare – queste sono scelte della Conferenza degli Assessori – le misure, in modo particolare, quella di maggiore impatto sui cedolini diretta, ma anche tante altre, e quella della erogazione degli incentivi per installazione di impianti di alimentazione, in modo particolare di Euro2 ed Euro3, per passare al GPL e al metano. I finanziamenti in atto quest’anno erano di 150,00 euro di sconto fatto direttamente dall’autofficina – ovviamente ci sarà una gamma di autofficine convenzionate, che saranno, ovviamente, scremate e dovranno aderire a quello che è un listino prezzi nazionale –,

più il contributo dato direttamente dai fondi della I.C.B.I. di 350,00 euro per il GPL e di 500,00 euro per il metano.

Questi incentivi non sono cumulabili con altri incentivi diversi. Poi, ovviamente, all'interno ci sono tutte le prescrizioni alle quali si devono attenere anche le autofficine per poter effettuare, nel modo corretto, quella che è la commutazione.

Come dicevo l'altra sera in Commissione, naturalmente, il fondo è vuoto, nel senso che siamo in attesa di rifinanziamento. Però, sembrava utile proporre al Consiglio comunale il fatto di andare a far parte di quella gamma di Comuni, anche per iniziare a lavorare con questo tema così complesso. Il presidente è l'assessore all'ambiente del Comune di Parma.

Quello che si dovrebbe deliberare questa sera è di aderire formalmente alla convenzione e di accettare lo Statuto.

Ripeto, la convenzione è di durata quinquennale e non ha oneri a carico per il Comune di Castelfranco Emilia, nel senso che si finanzia tutto con quello che è il finanziamento del Ministero. Grazie mille.

Discussione generale

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Chi chiede di intervenire? Consigliere Gidari.

CONSIGLIERE GIDARI. Sarò brevissimo presidente.

Io devo dire che in merito alla delibera il nostro voto sarà assolutamente favorevole, anche se, sinceramente, per quanto riguarda quello che diceva in ultima frase l'assessore, speriamo che i soldi ci siano e che il Governo rifinanzi questo Piano.

Però, permettetemi di dire una cosa, al di là di tutto, delle differenze politiche, o meno, che ci possono essere in questa Sala di Consiglio comunale, io voglio dirlo con grande franchezza e chiarezza, questa sera, al di là che la partecipazione è sempre benvenuta, attenzione, però io credo che da parte dei cittadini una mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio comunale sia inaccettabile.

Le frasi, pur essendo distante e capendo che non siano state riferite al mio gruppo consiliare...

(Interruzioni)

Un secondo.

Pur non essendo state rivolte al mio gruppo consiliare, o ai gruppi consiliari di opposizione...

INTERVENTO. Gidari, lei le ha sentite le frasi?

CONSIGLIERE GIDARI. Sì.

INTERVENTO. Okay, grazie. Eventualmente sarà chiamato a testimoniare.

CONSIGLIERE GIDARI. Però, io non ti interrompo. Se tu mi fai finire un concetto, sto dicendo quello che dici tu.

PRESIDENTE. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE GIDARI. Perché poi si passa sempre con la maleducazione a interrompere continuamente, è una cosa che non accetto.

Io sto dicendo la stessa cosa che state dicendo voi, in termini diversi, ma se mi fate finire, ci arrivo. Sto dicendo che è assolutamente da condannare. Al di là – ripeto – che non siano state rivolte frasi ingiuriose, per ovvi motivi, perché noi ci siamo astenuti a non votare la delibera poco fa approvata dalla maggioranza, credo che determinate frasi dette dai cittadini, in una Sala di un Consiglio comunale siano del tutto da rigettare. Stop! “Vi seppelliamo tutti!”, le ho sentite io da qui, non ho bisogno che me lo diciate voi. Ho le orecchie che funzionano ancora, non sono un vecchio, senza offendere nessuno, ovviamente, però non ho bisogno del macchinino per ascoltare meglio.

Ripeto, la partecipazione ben venga, anzi ci dovrebbe essere maggiore partecipazione da parte della cittadinanza. Però, si può condividere, o meno, quello che uno porta avanti legittimamente, per quale motivo? Siete stati votati dalla gente. Fino a prova contraria le responsabilità dovete assumervele voi. Però, determinate frasi ingiuriose nei confronti di tutto il Consiglio comunale, ritengo debbano essere assolutamente rigettate. E questo lo dico... come vi devo dire? A vostro favore? Così siete più contenti? Però, ritengo che sia ingiusto.

Perciò, detto ciò, chiedo al Presidente del Consiglio comunale, poiché lo ritengo persona autorevole per rappresentare tutti i gruppi consiliari, di fare in modo che questa sala del Consiglio comunale diventi un attimino più capiente. I consiglieri comunali che sono qui seduti non possono essere spintonati a destra e a sinistra, perché è una cosa incivile, prima di tutto per il cittadino che vuole partecipare, ma anche nei nostri confronti che abbiamo tutto il diritto, poiché eletti dai cittadini, di poter dire le nostre opinioni senza essere minacciati in alcun modo. Questo ci tenevo a ribadirlo.

PRESIDENTE. Grazie consigliere.

Consigliere Ghermandi, prego. Però, io vi pregherei di fare questo, adesso voglio dire una cosa, non è che facciamo il processo a quello che è successo prima. Le considerazioni, le valutazioni si faranno in un altro momento. Adesso abbiamo aperto il dibattito su questo punto n. 7. Quindi, cortesemente, stiamo al tema.

Chieppa, prego.

CONSIGLIERE CHIEPPA. Grazie presidente. Lei mi ha soltanto preceduto, perché non volevo farti un rimprovero, Giovanni, però è giusto che ogni volta che facciamo un Consiglio ci atteniamo agli ordini del giorno. Noi perdiamo fino a mezzanotte dicendo: “Questo è così e quello è colà”.

Poi, ha sottolineato una cosa, che non sono tutti i cittadini di Castelfranco, ma una parte di un paesino, perché io mi sento cittadino di Castelfranco e non metto in atto quello che è stato messo in atto stasera qua. E mi dispiace della collega Santunione, che lei è stata eletta da queste persone qua e che non vengono a minacciare qua, queste persone, perché mi danno fastidio.

Io mi dissocio. Anzi, se ero io il consigliere eletto da queste persone qua, mi dissociavo, perché è una cosa vergognosa. Mi dispiace, sono uscito anch'io fuori da questo seminato di questo ordine del giorno, però mi ha dato fastidio avere delle persone qua dietro: "Eh bu-bu! Eh bu-bu! Eh bu-bu!". È una cosa illegittima ed è una cosa spiacevole.

Con il mio carattere, per chi mi conosce, mi sono trattenuto, perché a qualcuno era possibile pure fare qualche altra cosa. E non voglio dilungarmi. Grazie presidente.

PRESIDENTE. Va bene. Ribadisco, non dobbiamo fare il dibattito su quello che è successo prima, vi pregherei.

Consigliere Ghermandi, prego.

CONSIGLIERE GHERMANDI. Io volevo intervenire sulla delibera, presidente, grazie. Si parla di salvaguardia dell'ambiente anche in questa, cercando di limitare le emissioni dei gas nocivi. Quindi, ovviamente, il nostro voto sulla delibera è favorevole.

Chiudo con un piccolo timore, rispetto alle accuse che abbiamo ricevuto poc'anzi, oltre che a sindrome da accerchiamento, io ne aggiungo un'altra, sindrome da "not in my garden", grazie.

PRESIDENTE. Se non vi sono altri interventi, chiudiamo il dibattito e passiamo alla votazione.

(Il Consiglio approva all'unanimità)

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

(Il Consiglio approva all'unanimità)

Chiudiamo la seduta. Buonasera a tutti.